

PRESENTAZIONE. L'ULTIMO LIBRO DEL MATEMATICO BEPPE SCIENZA

Chi ha tradito i risparmiatori?

L'esperto di risparmio gestito e previdenza integrativa svela trucchi ed errori

DI ROBERTA FAVRIN

Il default dell'Argentina nel 2001, il crac della Cirio nel 2002 e quello della Parmalat nel 2003. Sono 600mila i risparmiatori italiani "traditi" dagli scandali finanziari che più hanno fatto discutere in questi anni: possedevano obbligazioni per un valore complessivo di 18 miliardi di euro che si è ridotto a 4,5 miliardi. E non è tutto. I più recenti fallimenti di Lehman Brothers e delle banche islandesi sono costati agli investitori italiani altri 5 miliardi di euro. A presentare il conto dei salassi di Borsa è Beppe Scienza, docente di matematica finanziaria a Torino ed esperto di risparmio gestito e previdenza integrativa (se ne occupa dal 1976).

Venerdì scorso in Municipio - ospite della lista civica "La città che vogliamo" che alle ultime amministrative ha presentato Roberto Zanna come candidato sindaco e del movimento piemontese "Civica" che ha tra i suoi promotori il commercialista Paolo Briziobello - Scienza ha presentato la versione aggiornata del libro "Il risparmio tradito" (Edizioni Libreria Cortina Torino). Uscito nel 2001, con prefazione di Beppe Grillo, il testo ha contribuito alla popolarità di Scienza come una delle rare e autorevoli voci critiche sulla cosiddetta industria del risparmio gestito: dai fondi comuni d'investimento alle polizze vita. Nel boom del sistema pensionistico integrativo, ha pubblicato due anni fa per Fazi Editore "La pensione tradita". Con la versione aggiornata del suo lavoro (246 pagine, 19 tabelle) il matematico risponde ai quesiti di migliaia di risparmiatori sulle conseguenze dell'ultima crisi finanziaria e mette in luce gli exploit negativi del risparmio gestito. Statistiche e indici di Mediobanca alla mano, Scienza spiega che «Cento euro investiti nel 1998 in fondi comuni sono diventati dieci anni dopo 99,9 euro in termini monetari e 80,2 in potere d'acquisto». Decisamente meglio il rendimento dei titoli di Stato: «L'analogo raffronto evidenzia che i Bot hanno conservato il loro potere d'acquisto, i Bpt sono diventati 116,5 euro, i Cct 105,8 e i Buoni postali 112,2. La salvezza - conclude Scienza - è nel "fai da te", partendo dalle alternative più sicure: buoni frutti-



BEPPE SCIENZA (PLETOSU)

feri postali e altri titoli di Stato agganciati all'inflazione».

Il libro documenta 370 esempi di cattivo giornalismo economico: dagli strafalcioni alle gravi omissioni fino agli apprezzamenti "immeritati" riservati a questo o quell'operatore finanziario. Infine, la sezione "come salvare i propri soldi", dove l'autore fornisce indicazioni di buon senso «a chi non ha competenza o interesse per la finanza, né tempo da dedicarvi, cioè a qualunque risparmiatore purché avverso al rischio».

10 MILIONI

GLI ITALIANI CHE HANNO INVESTITO I LORO SOLDI IN BORSA

600 MILA

GLI ITALIANI TRAVOLTI DAI CRAC ARGENTINA, CIRIO, PARMALAT

13,5 MILIARDI

IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI BRUCIATE NEI CRAC ARGENTINA, CIRIO E PARMALAT